

REGIONE TOSCANA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)

	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	16.323	296.806	5,5%
di cui con esito mortale	34	886	3,8%

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	616	4.113	398	1.043	1.638	671	1.320	783	939	270	11.791	72,2%
Uomini	216	1.719	178	516	553	200	483	247	303	117	4.532	27,8%
Classe di età												
fino a 34 anni	170	1.246	83	267	469	128	308	154	234	79	3.138	19,2%
da 35 a 49 anni	300	2.173	195	504	743	317	676	384	529	146	5.967	36,6%
da 50 a 64 anni	342	2.311	289	752	936	404	787	474	457	153	6.905	42,3%
oltre i 64 anni	20	102	9	36	43	22	32	18	22	9	313	1,9%
Totale	832	5.832	576	1.559	2.191	871	1.803	1.030	1.242	387	16.323	100,0%
Incidenza sul totale	5,1%	35,7%	3,5%	9,6%	13,4%	5,3%	11,1%	6,3%	7,6%	2,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,0%	5,3%	9,5%	9,0%	7,5%	1,9%	5,7%	2,6%	5,3%	4,0%	5,5%	
di cui con esito mortale	-	13	1	4	1	3	4	2	6	-	34	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 848 casi (+5,5%, inferiore all'incremento medio nazionale del +6,6%), di cui 86 avvenuti ad agosto, 512 a luglio e 169 a giugno 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Grosseto e Livorno.

L'analisi nella regione mostra che il 49,8% delle denunce è riconducibile al 2020, il 16,5% al 2021 e il 33,7% ai primi otto mesi del 2022 (di poco superiore al 33,4% nazionale). Il picco dei contagi regionali si raggiunge a novembre 2020 (13,6% delle denunce). Il fenomeno è in forte attenuazione nel 2021 e mostra segnali di risalita negli ultimi mesi dell'anno. A gennaio 2022 si registra un numero di denunce mai raggiunto nel periodo seguente novembre 2020; i mesi successivi, anche se in netto calo rispetto al primo mese dell'anno continuano a rimanere su livelli comunque elevati e mostrano un andamento altalenante, ma tendenzialmente decrescente. Ad agosto si registra un calo significativo delle denunce e se ne conta il minor numero dell'anno.

Gli eventi mortali sono aumentati di un caso rispetto alla precedente rilevazione (non avvenuto negli ultimi due mesi).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,4% sono infermieri, il 4,6% fisioterapisti, il 3,6% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 77,1% sono operatori socioassistenziali;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tutti con ruoli amministrativi e di segreteria, il 71,5% sono impiegati amministrativi;
- tra i medici il 35,6% sono medici generici e internisti, l'8,6% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta il 69,2% sono postini e portalettere;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 45,3% sono ausiliari ospedalieri, il 26,3% inservienti addetti al trasporto di ammalati, il 10,5% ausiliari sanitari e portantini.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (95,4% dei casi), seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato e Università statali con il 3,6% dei casi), la Navigazione (0,9%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 60,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", con il 45,8% dei casi concentrato nell'assistenza sanitaria;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 19,3% delle denunce, prevalentemente nei servizi postali e nelle attività di corriere (90,2% dei casi);
- il "Noleggio e servizi alle imprese" conta il 4,4% delle denunce codificate, in particolare il 62,0% dei casi proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia); il 30,5% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti;
- i "Servizi di alloggio e ristorazione" pesano per il 2,8% delle denunce, il 58,1% di casi nella ristorazione;
- le "Attività manifatturiere" incidono per il 2,4% dei casi, di cui il 15,5% nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature, il 13,8% nell'ambito della stampa e riproduzione di supporti registrati;
- il settore "Commercio" rappresenta il 2,3% delle denunce, prevalentemente nel commercio al dettaglio (77,8%).

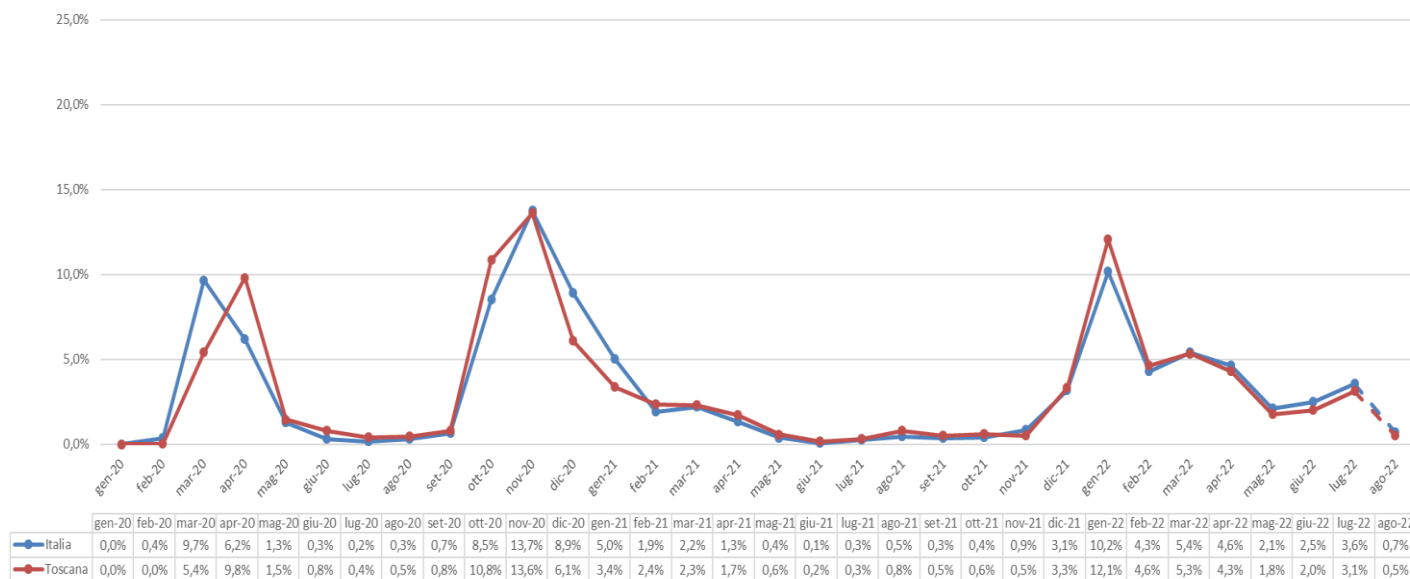
I decessi

- i decessi hanno riguardato per il 91% dei casi i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti operano nell'ambito sanitario (circa un quarto dei casi codificati).

REGIONE TOSCANA

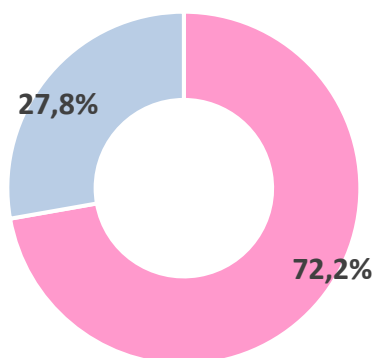
(Denunce in complesso: 16.323, periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)

Mese evento



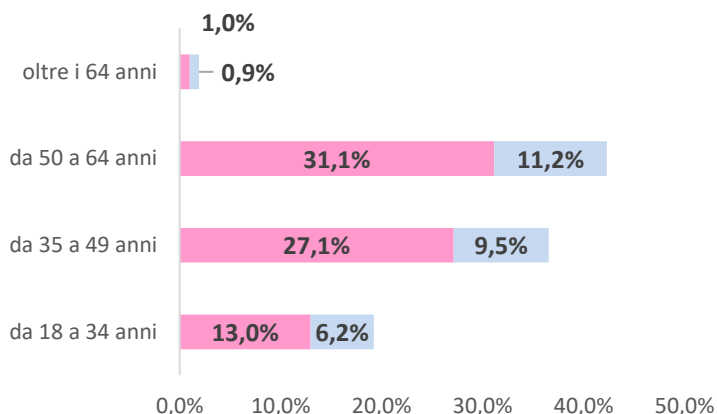
Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



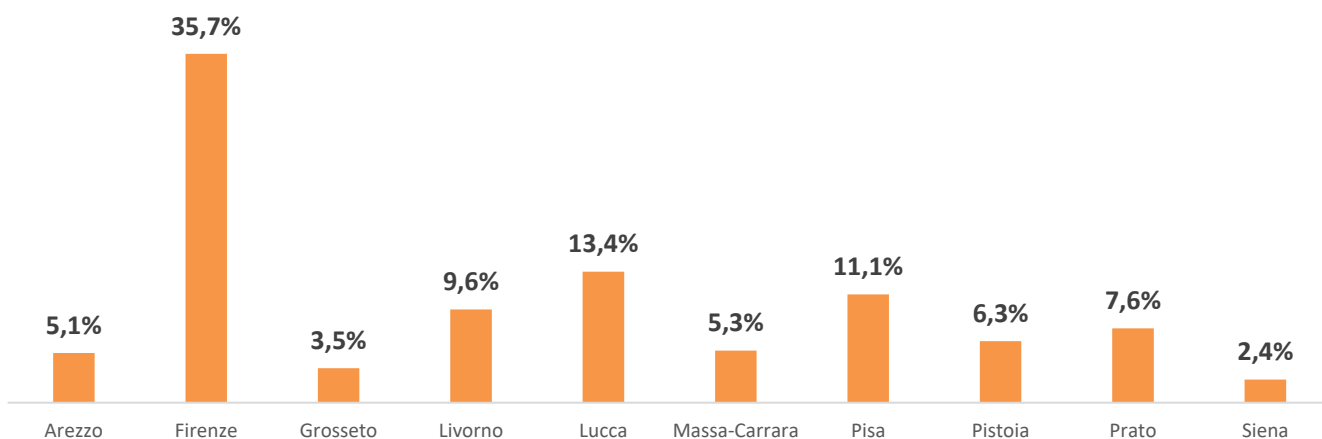
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

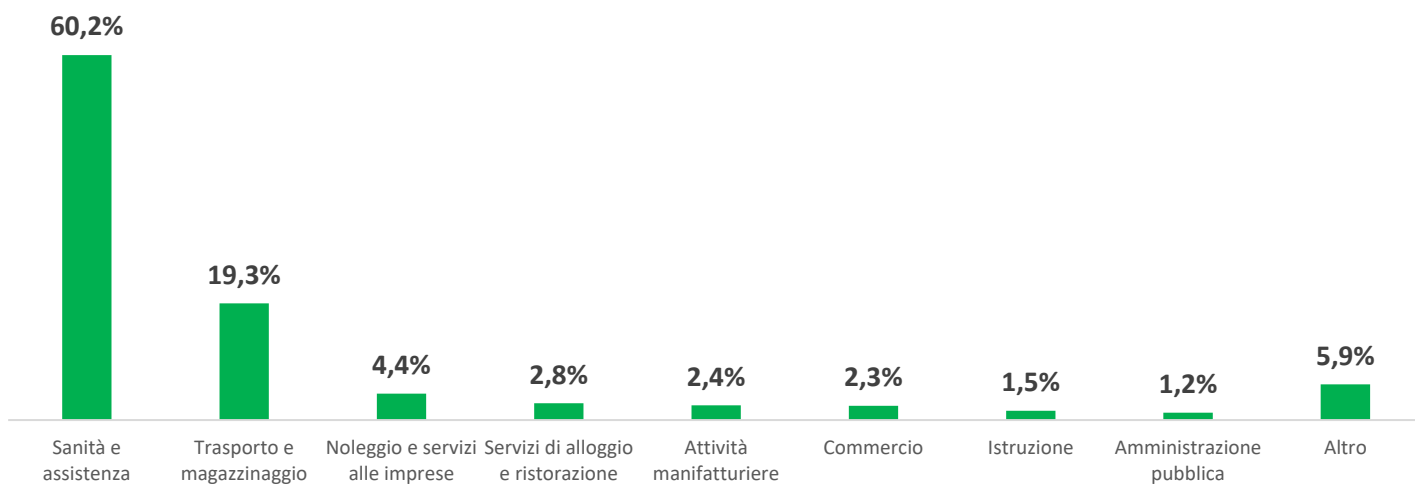


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

